Anno XXXI — Venerdì 8 Novembre 1878 — N. 261.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Benchè molto succinta, la relazione telegrafica del Libro Giallo fattaci dalla Stefani, basta per dare una prima idea della importanza di questa pubblicazione e della azione diplomatica esercitata dalla Francia dopo il congresso di Berlino.

Dobbiamo persuaderci sempre più che la Francia è rientrata completamente nella sua parte di grande potenza, e mentre noi giacevamo dimentichi di noi stessi e dei nostri doveri politici, essa agiva in modo da attirarsi l'attenzione di tutti gli altri grandi Stati europei.

Vediamo infatti segnalata dal telegrafo una prima circolare di Waddington, in data 22 agosto, che insiste presso le potenze per l'esecuzione di tutto il trattato di Berlino.

Dopo questa prima nota, vediamo segnalato un altro dispaccio di Waddington in data 27 settembre, in cui è dimostrata la viva preoccupazione della Francia per la questione d'Oriente, e la morale ingerenza di essa presso la Porta — appunto come quella potenza che essendo più disinteressata nella questione, precisamente come l'Italia, aveva maggiore autorità per richiamare la Porta al proprio dovere.

Vengono poi i dispacci Salisbury-Waddington, che si riferiscono alla questione di Cipro; e vediamo che, per la considerazione in cui la politica francese è tenuta dall'Inghilterra, da quella questione di Cipro scende in linea retta la questione egiziana. La Francia ha parlato chiaramente circa a Cipro, come non ha fatto punto l'Italia, ed ecco che l'Inghilterra, per rassicurarla, intavola la questione della cooperazione comune in Egitto, cooperazione dalla quale naturalmente l'Italia — avendo taciuto riguardo a Cipro, quantunque vi fosse più interessata della Francia — rimane esclusa completamente.

Così è dimostrato una volta di più che è per la nostra inerzia assoluta e completa che ci troviamo di essere estranei a qualunque azione diplomatica di qualche valore, e perciò esclusi dagli effetti qualsiasi di quelle azioni; perchè non risulta affatto dal Libro Giallo che il governo di Roma facesse qualche passo a Parigi per associarsi alla Francia nelle rimostranze all'Inghilterra circa alla presa di possesso di Cipro.

Il nostro Governo si è dunque totalmente dimenticato di rappresentare una potenza mediterranea per eccellenza.

Dispacci da Simla ci fanno presentire chiaramente il risultato della nuova missione inglese.

Credesi da molti in India che l'Emiro difficilmente acconsentirà di fare le scuse piene ed intere volute dall'Inghilterra e tanto meno sarà per ricevere una missione inglese: egli si studierà di guadagnar tempo e non altro; così anche questa grossa questione resterà ancora sospesa sul collo della diplomazia come la spada di Damocle.

Nè migliori orizzonti ci è dato di scorgere per l'avvenire di altre nazioni.

In Austria le crisi non accennano punto a finire ed anco che il Tisza rimanga vincitore nel Parlamento ungarico come i dispacci odierni ce lo fanno presentire, non così andranno le cose in Austria ove l'opposizione all'Andrassy va pronunciandosi ognora più ed il governo tentenna fra le influenze czeche, magiare ed austriache, nè sa a qual santo votarsi a meno che non sorgano per lui nuovi avvenimenti straordinari che distolgano il paese dalle attuali preoccupazioni.

La questione bosniaca, come son poste le cose, è tuttora pur essa all'interno un focolare di discordie ed all'esterno una minaccia perenne, ancorchè ora si ritorni a credere alla possibilità di una convenzione austro-turca; cosa alla quale invero noi prestiamo poca fede; avendo l'Austria, ora presente, mostrato di allarmarsi tanto per l'ingrossare dell'esercito turco al sud delle nuove provincie da essa occupate.

Più al sud la Grecia continua a dibattersi fra penose incertezze, oggi si arma e domani disarma, si fa la voce grossa un giorno e quindi si assume la veste dell'agnello un altro. Locchè mostra quanto incerto sia pure l'avvenire per essa e come le manchino gli uomini che sappiano guidarla con la voluta energia alla desiata meta.

L'indirizzo austriaco all'Imperatore

La Commissione nominata dal *Reichstag* austriaco compilò l'indirizzo da presentarsi alla Corona, ed espose in esso i motivi di malcontento che vennero in Austria suscitati dalla politica estera di Andrassy.

L'indirizzo si chiude nel modo seguente.

« I. e R. maestà apostolica!

« La Camera dei deputati è convinta che i popoli dell'Austria sono pronti a dare averi e sangue per la loro amata patria e per la dinastia e che la popolazione astretta al servizio militare seguirà sempre con coraggio disperato e piena abnegazione l'appello del suo augusto imperatore e signore. Però anche nei paesi non costituzionali non si nega al popolo una esposizione chiara degli scopi ai quali si impiegano uomini e danari per le guerre.

« Per questo la Camera dei deputati attende dal governo di V. Maestà una dichiarazione esplicita e sicura sulle intenzioni e sugli scopi della politica estera e su quegli avvenimenti imprevisti che fecero sembrare inevitabile l'occupazione della Bosnia, ed attende sopratutto dal medesimo che non sia fatto nessun passo sulla via intrapresa, prima che sia presentato il trattato di Berlino e sottoposto alla discussione parlamentare.

« In presenza della gravità della situazione nella quale trovasi l'impero, crede la Camera di non dover ritardare neppure un momento a supplicare la M. V., esprimendole tutta la sua inalterabile fedeltà e la fiducia che ha nella alta saviezza e nel cuore paterno di V. M. che accordò la costituzione e ne è l'alto protettore.

« *Voglia la M. V. degnarsi di tener conto dei profondi timori che assalirono i popoli dell'Austria quando vedevano avviate le sorti dell'impero su una via affatto nuova e pericolosa, senza che fosse prima udito il parere dei suoi rappresentanti ai quali la costituzione accorda questo ufficio.* »

Notizie Italiane

ROMA — Assicurasi essere prossimo un movimento nell'alto personale dell'esercito. Il principe Amedeo lascerebbe il comando generale di Roma, e lo sostituirebbe il generale Luigi Mezzacapo.

Il generale Piola Caselli, comandante generale di Bari, sarebbe collocato in disponibilità, e lo sostituirebbe il generale Ferrero, ora comandante di divisione in Alessandria.

È probabile che il principe Amedeo assuma la carica d'ispettore generale dell'esercito.

— Continua il processo Lambertini. L'avvocato Tajani sostenne l'ammissione della prova testimoniale in favore della contessa Lambertini. Lesse dei documenti sui quali sarà chiamato a testimoniare il cardinale Di Pietro.

— L'*Opinione* in un articolo molto notevole loda il discorso d'Iseo, lo preferisce a quello di Pavia, ammira il carattere, l'ingegno e l'abilità del ministro pur protestando di restare sua avversaria politica.

È molto commentata la presenza in Roma dell'on. Sella. Si crede ch'egli sia qui per prendere accordi sull'indirizzo politico da segnarsi in Parlamento.

Le nomine dei nuovi senatori verranno fatte poco prima dell'apertura della Camera. Saranno circa 25. È inesatto quel che si disse che, cioè, nessun deputato farà parte del novero.

— All'avvicinarsi delle feste natalizie vi è costume che il Papa aduni in concistoro i cardinali. Leone XIII però si assicura che questa volta non seguirà l'uso della curia vaticana e non terrà il Concistoro di Natale, per non essere obbligato a nominare nuovi cardinali il che apporterebbe un aggravio al suo bilancio non troppo fiorido. Invece si assicura che la promozione dei nuovi porporati si farà a quaresima e già si designano come cardinali possibili i prelati Lasagni, Meglia, Cattani e Sanguigni il primo segretario del Conclave e gli altri nunzi presso le corti di Parigi, di Madrid e di Lisbona.

MILANO — I giornali recano il tristo annunzio della morte di Domenico Induno il creatore della nuova e vera scuola della pittura lombarda, il patriotta generoso spirato ieri ad un'ora dopo mezzodì, fra gli ultimi strazii di una malattia lunga e penosissima.

LIVORNO — Continuano le proteste degli studenti livornesi contro il preteso *Circolo Nobilig*.

Nella *Gazzetta Livornese* vi troviamo quella di parecchi studenti livornesi alla Università di Pisa; quella degli scolari del R. Liceo Nicolini e quella degli studenti dell'Istituto tecnico.

TORINO — La *Gazzetta Ufficiale* del Regno, scrisse che il nostro duca d'Aosta avrebbe accompagnato suo fratello Umberto e la regina nel viaggio che questi fanno per le varie città d'Italia; ma invece... i torinesi hanno il piacere di vedere quotidianamente il buon Amedeo passeggiare per le vie della nostra città coll'aria dell'uomo che non ha affatto i grattacapi dei viaggi *ufficiali* attribuitigli da giornaloni la di cui *ufficialità* non impedisce di prendere certi pettirossi più grandi dei condori americani.

CARRARA — Il *Bersagliere* parla di una dimostrazione, lasciata impunemente fare a Carrara, al grido di *morte al Re, morte ai ricchi*. Lo sconcio baccano durò più ore, nè l'autorità si fece viva.

Notizie Estere

BULGARIA — Il principe Reuss, ambasciatore tedesco a Costantinopoli, è candidato al trono di Bulgaria.

I candidati che si conoscono finora sono: Il principe Emanuele Vogoride, il generale Ignatieff il generale Dondokoff-Korsakoff, il principe Reuss, il principe di Leuchtenberg.

AUS. UNG. — Si ha da Pest che i giornali ungheresi pubblicarono una lettera ed un *memorandum* di Kossuth.

Nel *memorandum* è detto che l'Austria si mise d'accordo colla Russia fin dal 1875 per sacrificare la Turchia. Il prezzo del contratto sarebbe stato fin d'allora la Bosnia.

In conseguenza di scene scandalose avvenute nel Parlamento temesi debba aver luogo un duello fra Orlan Ladislao e Tissa e fra Simonyi e Kemenyi.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 31 Ottobre

1. Su proposta del sig. Assess. Sani, ha deliberato che in caso di richiesta per parte dei privati o di Stabilimenti pubblici non dipendenti dal Comune, di tutto o parte del Corpo Pompieri, questi non abbiano ad essere concessi se non venga depositata la somma necessaria per tutte le spese occorribili.

2. Ha autorizzato l'Ufficio di Contabilità a rilasciare mandato di pagamento a favore della Società del Canepificio in Ferrara, per la somma di L. 450 a titolo di compenso per alloggio e rifusione danni in causa del passaggio di diversi squadroni di Cavalleria per questa città stati collocati nei locali della Società medesima.

3. Ha incaricato l' Ufficio di Polizia Municipale a prendere definitivi accordi coll'appaltatore dei pubblici posteggi relativamente al compenso annuo che questi dovrà pagare al Municipio per l'occupazione dell' Arsenale ad uso dei pescivendoli.

4. Ha mandato agli atti la nuova istanza del sig. dottor Francesco Barbi-Cinti per ottenere il concorso del Municipio nelle spese di stampa di una sua Cantica intitolata a Vittorio Emanuele II.; ritenuto che il Comune ha già sottoscritto a dieci esemplari della Cantica medesima.

5. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la domanda inoltrata dall'Ispettore Scolastico sig. Edmo Penolazzi per aumento di soldo.

6. Ha mandata agli atti un' istanza presentata dal sig. Giangregorio Oronzo per ottenere un impiego nell'Ufficio di Polizia Municipale.

7. Ha mandato sottoporre al Consiglio Comunale la rinuncia del sig. conte Pompeo Aventi dalla carica di Membro della nuova Amministrazione dell' Ospedale, visto che il medesimo non intende recedere dalla presa determinazione.

8. Ha autorizzato l' Ufficio d' Istruzione pubblica alla somministrazione di libri ecc. agli alunni poveri delle Scuole elementari Comunali, limitata però al corso obbligatorio di 1ª e 2ª classe, contenendo la spesa nel limite di L. 500.

9. In seguito a richiesta del Comando d'Artiglieria, ha deliberato che al cessare del contratto d' affitto della Montagnola e terreni adiacenti coll'attuale affittuario, si debba includere per la nuova locazione il patto di servitù ad uso militare pel libero accesso onde eseguirvi le esercitazioni del tiro col cannone.

10. Ha accettato in massima le proposte del sig. Assessore Ing. Piccoli in ordine alla domanda del sig. Dott. Enea Cavalieri per l'acquisto della fabbrica in cui è situato il Canile, e terreno annesso incaricando il R. Sindaco ed il prefato Assessore per l'analoga relazione e proposta al Consiglio.

11. Ha approvato le proposte della Commissione incaricata di riferire sui lavori straordinari, in ordine ai progetti di alcune Società per derivazione d'acqua potabile per la Città.

12. Ha deliberato di rivolgere preghiera al Ministero perchè vengano accettati alcuni progetti per sistemazione alle arginature del fiume Po, già trasmessigli dall'Ufficio provinciale Governativo del Genio Civile al duplice scopo di offrire cioè un mezzo di dar lavoro agli operai nel prossimo inverno, e di prevenire i pericoli che potrebbero verificarsi in caso di piene.

13. Ha approvato l' ordine del giorno per la nuova sessione straordinaria del Consiglio Comunale.

14. Ha autorizzato l' Ufficio di Polizia Municipale a rilasciare al richiedente Callegari Nicola il permesso di tenere un deposito di petrolio di terzo grado in via Corso Porta Po al N. 91.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Ieri all' aprirsi della seduta del Consiglio, il Sindaco comunicò di aver presentato cogli assessori Malagò e Nicolini l'omaggio di Ferrara alle LL. MM. in Bologna. Disse che le LL. MM. ebbero parole di viva simpatia per la nostra città; e al desiderio espresso di essere onorati di una regale visita, S. M. il Re lasciò sperare di poterla mettere ad effetto in altro viaggio. E qui Egli ricordò con cordiali parole il suo soggiorno a Ferrara nel 1875 e la splendida ed affettuosa accoglienza che vi ebbe.

Consiglio Comunale. — Intervennero alla seduta diurna di ieri i seguenti 31 Consiglieri:

Bottoni, Turbiglio, Casotti, Devoto A., Forlani, Borsatti, Boldrini, Bergami, Cavalieri, Trotti, Nicolini, Malagò, Ludergnani, Magnoni, Novi, Luppis, Bonetti, Deliliers, Sani, Mayr, Pasetti, Navarra, Saratelli, Scarabelli, Bononi, Penazzi, Mazza, Ravenna, Roveroni, Giustiniani, Fabbri.

Giustificarono l' assenza Turchi, Ferraresi, Piccoli, Mantovani.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

1. Udita la relazione della Giunta, veniva approvata la proposta di subordinare l'applicazione della tassa di famiglia per la città, alla presentazione di una nuova matricola ispirata ad un più equo e pratico riparto.

La Giunta presenterà il relativo progetto entro il corrente mese, per modo che la tassa sia applicabile incominciando dall' anno 1879.

2. Era approvata la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa in appello contro l' ing. Enrico Biondini.

3. Si dava comunicazione della decisione da parte della Deputazione provinciale in merito alla nomina d' un Ingegnere Capo Ispettore di tutte le strade provinciali e comunali.

4. Veniva nominato in surrogazione del conte Pompeo Aventi rinunciatario, il cav. Luigi Pareschi a membro dell' amministrazione dell' Ospedale.

5. Si deliberava di concorrere con Lire 500 alla sottoscrizione in favore degli inondati delle provincie del Piemonte e Liguria.

6. Intorno alla domanda delli signori Bergamini e Colla perchè sia impedito il transito dei rotabili nel Vicolo del Carbone, si passava all' ordine del giorno, ritenendosi tale oggetto di competenza del Sindaco quale ufficiale di pubblica sicurezza.

7. Circa la restituzione della ritenuta per pensione, richiesta dall'Avv. Ottorino Venturini, veniva dopo lunga discussione ammesso, di sottoporre tale richiesta al parere dell' attuale Consulente Legale prima di prendere qualsiasi determinazione.

8. Era accolta la proposta della Giunta concernente l' affrancazione di un piccolo legato dovuto alla chiesa di Aguscello.

9. Ritenuta conveniente la transazione col sig. Francesco Ferrario per la cessione di un tratto di terreno fuori di Porta Po, essa veniva in massima approvata. Demandavasi poi alla Giunta, sovra proposta del Cons. Navarra, l' incarico di trattare eziandio l' acquisto del terreno adiacente dello stesso proprietario, per il caso che dovesse occorrere nell' attuazione di un progetto per la nuova strada d' accesso alla stazione ferroviaria.

10. In seduta segreta era approvata la proposta della Giunta di richiamare il medico condotto della frazione di Quacchio, all' osservanza dell' obbligo di risiedere nel centro della condotta stessa.

11. Sulla istanza dei medici del forese, il Consiglio accordava l' aumento già stanziato in bilancio a loro favore con pagamento degli arretrati a partire dal 1° gennajo 1877, purchè essi si uniformino al nuovo Regolamento.

E la seduta era sciolta.

— Alla seduta serale intervennero li seguenti consiglieri:

Mazza, Magnoni, Boldrini, Giustiniani, Ferriani, Turchi, Bergami, Deliliers, Bottoni, Borsatti, Cavalieri, Turbiglio, Dossani, Penazzi, Fabbri, Ravenna, Luppis, Malagò, Roveroni, Ghedini, Trotti, Sani.

Giustificano l' assenza: Mantovani e Magnoni.

La seduta fu tenuta a porte chiuse e furono prese le seguenti deliberazioni:

1. Udito il Rapporto relativo all' insegnamento impartito nelle scuole di musica durante l' anno scolastico 1877-78, si adottava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Giunta;

« 1.° a prendere tutti i provvedimenti « atti a togliere gl' inconvenienti riscon« trati nella scuola del Violino.

« 2.° a promuovere un corso di le« zioni di pianoforte senza che venga aumentata la spesa annuale assegnata per le scuole in bilancio.

« E passa all' ordine del giorno sulla « domanda per l' istituzione di un corso « di Armonia, ritenendolo non conforme al « l' indirizzo elementare testè date all' I« stituto. »

2. Era a pieni voti nominato stabilmente il dott. Giorgio Cini veterinario aggiunto e Deputato di sanità coll' aumento *ad personem* di L. 240 annue sul suo stipendio.

3. Si accoglieva la proposta della Giunta di affidare a quattro *stradini* la piccola manutenzione delle strade, fogne, ponti e fabbriche comunali di città.

4. Dopo lunga discussione approvavasi la costruzione di quattro pese a ponte bilico pel servizio del Dazio Consumo; deliberandosi intorno alla spesa, a seconda della proposta dell' assessore Sani.

Corte d' assisie. — Nelle sedute di Martedì e di Mercoldì, parlò l' on. avv. Villa difensore di Carlo Leonesi.

Non sfoggio di altisonanti parole, non invettive, non dileggi, ma una dialettica franca, viva, tenace, una piana e facile confutazione dei fatti incriminati dall' accusa, un esame corretto ed analitico di ogni più minuta circostanza processuale

APPENDICE

BINI-CIMA — Nuove Poesie — *Perugia* 1878.

Mentre fortemente mi dava a' nervi quello scerpellone uscitomi al numero passato nella mia modesta rivista — che consisteva in una ripetizione d' un periodo che io credeva aver cancellato — e preoccupandomi del suo incubo insistente l'aveva innanzi di me sientemeno come fosse il minaccioso granchio sulla volta celeste al baldanzoso figlio di Apollo e di Climene, e stava meditando all'enigmatica inaccortezza degli artisti in genere e alla muta efficacia d'una diurna disciplina su questa macchina così oltremodo vantata dell' umana miseria; un signore tutta lindura nel vestito, di gran castigatezza di voce, sulla mezza età sen venne a me dinanzi. Parea la palpitante personificazione della bontà e della gentilezza, e fra la falange quasi infinita d'animanti umani ch'io m'ho sogguardata finora, al tratto costantemente delicato e cerimonioso, alle finezze non equivoche a me usate, meritamente potrebbe battezzarsi per una rara avis o mosca bianca.

Questo raro signore più volte si è incomodato a venire a ricercare nell'umile stambugio dov' è intanato, l'umile scrittore di questi fogli, a cui egli attribuisce maggior importanza di quello che egli senta in sè stesso. Della graziosa e liberale opinione che egli nutre per me non posso che ringraziarlo, ammonendolo per altro che lo scrivente non possiede che un ben tenue barlume delle qualità indispensabili ad un artista.

Questo signore teneva fra mano due volumetti, la cui esteriore copertina e nitidi caratteri mi avvertivano della recente comparsa alla luce del giorno de' suddetti volumetti.

Dopo fatti alcuni complimenti con molto garbo, porgendomeli disse: legga lei che cerca materia per suoi ghiribizzi. Lo ringraziai tanto e pensando a quanti mesi sinistri si devono incontrare tuttogiorno, e quante volte vi occorra dover ingollare « pillole amare a bocca sorridente » da quelli da' quali si dovrebbero meno aspettare, dicevo a lui rivolto con solitario fervore: o ti assomigliassero tanti che si pretendono cime d' uomini, e che danno intendere a vistose apparenze d'essere persone a me affezionate e vanno superbe di così fatto brevetto o col salutari goffamente o con ridicole e iperboliche dimostrazioni credono gonfiarti, infatuarti: e tali e tali altri avanti a' quali i Rusteghi di Goldoni e i paron e marinari delle Baruffe Chiozzotte non possono fare che un pallido riscontro: i petulanti fattorini de'negozi, se ve n'hanno, i segretari o applicati di questi e quel dicastero, che non vi squadrano che d' alto in basso, temendo coll' accennare solo colla testa di abbassarsi, di avvilirsi, di precipitare dall' atmosfera di grandezza ove nuotano estatici. Ma tant'è, ripetevo poi a me stesso, a che pro delle dimostrazioni benevole e dei panegirici di gente che cammina sui trampoli e che non torce il collo che per eccesso di benevolenza, che non disigilla la lingua che per degnazione sovrana? o meglio assai che una congerie sterminata di conoscenti od amici di un tale calibro o dell'altro, che si onorano di voi solo operchè si permettono di strapparvi l' abito, darvi di gomito per strada o urlarvi negli orecchi, questa qualsiasi rara avis che pare attenersi ad un programma modesto, che sul labbro non ha il sogghigno del sarcasmo volgare, che forse frequenterà qualche remota farmacia deliziandosi alla sua brava scopa ai 40 che sfavilla di eletta educazione e gentilezza.

Sorrida però alla nostra ambizione la modesta compagnia, ci sia divisa l' aurea mediocrità celebrata da Orazio, il motto il fugge rumores dell' irsuto Censore; o meglio i pochi fiore di farina la cui società vi è edificante che i molti disutili all'intelletto e al cuore, costituenti l' insipida e vergognosa crusca.

Bini-Cima è il nome che porta in fronte uno dei volumetti pórtimi dalla gentilezza

tennero sempre sveglia l' attenzione di un numeroso uditorio.

E malgrado il divieto, quando l' illustre criminalista fu giunto al termine del suo dire, il pubblico non potè rattenere l' applauso.

Il Villa, pure ammettendo la grande sregolatezza dell' amministrazione gerita dal Leonesi, ammettendo le cancellazioni, le sospensioni, le alterazioni, le duplicazioni, volle provare che niun fatto si può affermare compiuto dal Leonesi con animo di frodare l' amministrazione; sì per la stranezza del sistema di contabilità, tale da sfiduciare chiunque avesse voluto cercare nei conti dell'economo la spiegazione delle fatte registrazioni; sì per la grande libertà d' azione ch' era concessa all' Economo-cassiere il quale potevasi considerare un mandatario con pieni poteri; sì per le reiterate richieste dal Leonesi presentata dalla Commissione d' inchiesta e nel corso della procedura penale, di poter dare una reale e definitiva resa di conti prima d' esser giudicato, professandosi pronto a reintegrare l'Amministrazione di quelle somme che potessero resultare differenziali fra i conti dell' Economato e il vero stato delle cose.

Il Villa attestò la stima ch'egli e i colleghi suoi notrono pel Rag. Vicini, non troppo cortesemente attaccato dall' accusa e dalla parte civile; dichierò che vecchie ire mal celate siano venute ad aggravare la condizione del suo cliente, e conclase dicendo che non dinanzi ai giurati, ma in sede civile, dovrà il Leonesi rispondere di quei fatti che gli si possono addebitare, e che, non solo il Leonesi, ma anche la famiglia di lui, sacrificherà fin l' ultimo denaro per salvare il proprio capo dal rossore e dalla vergogna.

L' udienza fu sospesa alle ore 4 1|4.

Oggi parlerà l' on. Avv. Leonida Busi.

La tassa di famiglia per il 1878 è andata a rotoli. Il lettore troverà la relativa deliberazione Consigliare nel reso conto della seduta di ieri.

Per gl' inondati del Piemonte. — Il Consiglio Comunale della nostra città votava ieri la somma di L. 500 da ripartirsi fra i danneggiati dalle recenti inondazioni nelle provincie liguri e piemontesi. Il Consiglio Comunale di Copparo crediamo voterà oggi stesso il suo concorso.

Le sottoscrizioni a tutt' oggi sommano pertanto a L. 2840. 40.

La Giunta comunale e la stampa. — Nella seduta del Consiglio tenutasi ieri mattina, il Consigliere Turbiglio, prendendo motivo dagli apprezzamenti fatti dalla *Rivista* su alcune deliberazioni Consigliari, chiedeva al Sindaco se la Giunta, la quale corre fama abbia per organo quel periodico, condivida ciò che di poco vero e di poco benevolo desumesi dall'articolo di cronaca « *Evviva le sospensioni* » contenute nel suo ultimo numero.

Al che l' assess. Sani rispondeva sconfessando ogni solidarietà della Giunta col giornale in discorso. Soggiungeva che la Giunta non ha alcun organo e che essa d' altronde non può essere responsabile delle idee e delle censure dei giornali.

Il Cons. Turbiglio si dichiarava soddisfatto.

Abbiamo rilevato questo incidente per aver occasione di dichiarare come noi crediamo perfettamente vane coteste osservazioni fatte nell'aula del patrio Consiglio e per deplorare ancora una volta qualunque parola che, sebbene guardinga e temperata, sebbene detta colla più retta delle intenzioni e da persone egregie di ogni libertà amantissime, può pur nondimeno essere interpretata come una illecita pressione sulla libera manifestazione del pensiero col mezzo della stampa.

E ci pare, del resto, che le quattro righe, solamente stizzose, della consorella e quasi incriminate dal Cons. Turbiglio, non meritassero proprio

« Ni cet excès d' honneur, ni cette indignité. »

Teatro Tosi Borghi. — Della *Norma* si sono date due rappresentazioni. Alla seconda, l' interpretazione ha di molto migliorato e i principali interpreti e prima fra tutti la signora Ronzi-Checchi furono applauditissimi nei punti principali dell' opera. Ne riparleremo. — Questa sera riposo.

Osservazioni Meteorologiche
7 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2°, 8. C
Alt. med. mm. 754, 62	» mass.ª 5, 4. »
Umidità media: 84°, 3	Vento dom. NNO.

Stato del Cielo
Nuvolo - Sereno - Nebbia - Pioggia
Acqua caduta milim. 11. 40.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Novembre ore 11 min. 47 sec. 13

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Parigi 6.* — Un dispaccio da Belgrado afferma che i russi arruolano volontari per l'insurrezione bulgara.

Madrid 7. — Un ex militare tirò due colpi di pistola contro il generale Bregna ministro della guerra sotto Castellar. Nessuno fu ferito. Il colpevole venne arrestato.

Bombay 1. — Sperasi che l'emiro dell' Afganistan si sottometterà all'Inghilterra senza condizioni.

La febbre continua fra le truppe afgane; parecchi disertano.

Gli ufficiali sollecitano l' emiro di ordinare l'attacco immediato, ovvero ad accordarsi coll' Inghilterra.

Semlino 7. — Fu ordinato pel 17 novembre la demobilitazione della milizia serba.

Parigi 7. — Si ha da Costantinopoli che il vescovo di Viddino spedisce volontari per l'insurrezione bulgara.

Roma 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la notificazione del presidente che la Camera è convocata per il 21 corrente.

L'ordine del giorno è il seguente:

Sorteggio degli Uffizi. Comunicazioni del Governo.

Firenze 7. — Il cannone annunziò l'arrivo delle LL. MM. alle ore 3. I sovrani nella sala della Stazione furono applauditi con evviva il Re, la Regina e il principe di Napoli.

Le Loro Maestà vennero ossequiate da tutte le autorità civili e militari, da molte signore e signori, da senatori, deputati, ufficiali dell' esercito, da rappresentanze delle notabilità italiane e straniere e dai presidenti delle Associazioni operaie.

Reichlin con una deputazione fiorentina ha presentato un mazzo di fiori alla regina.

Uscito il corteggio reale dalla Stazione vi fu un evviva entusiastico alle Maestà Loro ed al principe di Napoli.

La carrozza del Re e della Regina era seguita dalle carrozze delle autorità e da sessanta Società operaie con bandiere e bande venute anche dai più lontani paesi della provincia.

Dalle finestre furono gettati fiori nella carrozza reale.

Le LL. MM. giunte al palazzo Pitti furono acclamatissime. Si affacciarono più volte per ringraziare.

La truppa faceva ala dalla stazione fino a Pitti. La folla era immensa; la città imbandierata ed i negozi chiusi.

Questa sera vi sarà illuminazione e grande serenata.

Atene 7. — Il nuovo gabinetto è così costituito; Comunduros per l'interno e giustizia, Bubulis per la guerra e marina, Avzerinos per l' istruzione e Delijannis per gli esteri e finanze.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

del signore succitato. Si subodora agevolmente al primo carme Libertas la divisa dello scrittore poeta che è schiettamente e puramente rosso - repubblicano.

Essa traspare d' altronde manifestamente alla dedica che porta uno di nomi, se non erriamo, componenti il famoso triumvirato della Repubblica Romana del 48.

L' invettive che rivolge alla Monarchia ci rammentano le pitture cupamente sinistre che fa Claudiano della tirannide e trovano in quà e là riscontro con qualche squarcio fieramente solenne del Carducci.

La monarchia è un mostruoso geroglifico, è una sozza e lurida Sfinge che il tempo e la verità devono infallibilmente elucidare, atterrare.

Benchè mi sappia d'arduo il concepire convinzioni in materia politica, colla pubertà dell' ingegno e del cuore e colle oneste trepidanze e non concordi sull'agevolezza dell' affacciarsi con programmi politici in termini precisi sembrandomi tutta questa roba non potersi scompagnare da convenienti studio ed indagini svariate e coscienziose; sia amore di novità ne' più, entusiasmo di facile opposizione, capriccio di comoda celebrità, il fatto è che tutto giorno si rilevano di nuove fedi e sempre più trascendentali di nuovi catecumeni politici; i parroci della nuova religione così lussureggiante hanno un gran da fare ad espedire il cumulo sempre crescente dei neonati più o meno radicali o repubblicani.

Il Bina-Cima per altro sembra onestamente credente e tale convinzione gli vale quà e là di versi sufficientemente buoni e vigorosi.

Al Bina-Cima il glorioso 59 autore principale della nostra libertà italiana, pare nemmeno sussista è una storica mostruosità ch' egli nemmeno intravvede. Così il 66 che ci ha dato la Venezia il 70 Roma non si affacciano all' iracondo poeta che come epoche infaustamente presiedute da Monarchica Tirannide.

I Santi del Calendario politico del Binabima sono i Mameli, i Poerio, i Mazzini, i Garibaldi, i Cernuschi, i Gambetta forse, e Victor Hugo solo per metà, dal quale ultimo traduce un canto della Leggenda dei secoli; ma non sussistono per lui nè i Cavour, nè i d' Azeglio, nè i Visconti Venosta, nè i Correnti, il quale ultimo probabilmente con molt' altri forse che non figuri fra i poco coraggiosi transigenti col potere. Il Sella per altro sembra benevolmente apprezzato e da non confondersi coll' enorme schiera banchettante colla Tirannide, a questi dedica la poesia i Morti di Sapri; scaglia anatemi di foco contro il famigerato Deputato di Sorrento, che suo dire disonora l'ombre de' gloriosi caduti a Sapri con una temeraria decorazione e col diploma insultante di Duca.

Ma nella poesia che direi d' indole più privata, la sua musa politica non battendo la corda violenta, sa ritrovare de' toni patetici ed egli si eleva ad una certa serenità. In tale segregata plaga m' è più caro l'ormeggiare il Bini-Cima. Ed è perciò che mi sento più simpatizzare per gli argomenti come quelli ad Ulisse Poggi e a Giuseppe Cocchi in morte della sua figlia.

L' ideale della Repubblica in diverse di queste poesie emergerebbe abbastanza invidiabile e tranquillo se non fosse smentito o caricato bruscamente da qualche altra dove l' autore non sembra sconfessare un tal quale entusiasmo per un così detto battesimo di sangue. Dichiariamo candidamente che fino a questi estremi ci ripugna seguire il Bini-Cima; i confetti dell' indole dei Robespierre, dei Danton, dei Marat, per carità di prossimo, per amor di religione che pur sembra professare anche il Bini-Cima non si possono onestamente augurare ad una povera nazione, siapure quà e là travagliata da schifose piaghe di oziosi, vagabondi, prepotenti codardi, non si può lealmente invocare una sommaria giustizia su un paese qualsiasi tanto più che dubitiamo assai della oculata imparzialità nelle riparazioni del così detto popolo sovrano.

EMILIANO.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA DITTA G. VERCELLONE

con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte

situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.

ELISIRE FEBBRIFUGO

SPECIALITÀ FARMACEUTICA

Al solfato di chinina, oggi tanto costoso, si può sostituire con vantaggio economico e con successo immanchevole contro le FEBBRI INTERMITTENTI di qualunque tipo, L' ELISIRE FEBBRIFUGO del dott. ADOLFO GUARESCHI Chimico e farmacista in Parma, Strada dei Genovesi N. 15: — Questo rimedio per moltissime prove anche negli Ospedali, e per attestati di rispettabili Medici può dirsi veramente infallibile nelle febbri intermittenti, purchè sia preso nella dose sottoindicata; e così:

Per gli uomini di robusta costituzione . . . . **Un boccetto da Lire 2 —**
Per le donne e giovani al dissotto dei vent' anni . **idem » 1 —**
Pei fanciulli dai cinque ai dodici anni circa . . **idem » — 50**

Ogni boccetto è accompagnato da apposita istruzione intorno al modo di prendere l' Elesire. — PEL VANTAGGIO DEI POVERI POTRANNO AVERE LO SCONTO DEL 50 PER CENTO.

Tutti i Comuni, i Proprietari pei loro coloni, le Congregazioni di Carità gli Ospedali, le Case di ricovero, e i rivenditori a condizioni però che le ordinazioni in ciascun caso non siano minori di Lire Dieci.

Questo rimedio è stato ridotto dal Preparatore anche sotto forma pillolare, e si vende in scatole da L. 1 e da L. 2 collo sconto del quaranta per cento per le ordinazioni non minori di L. 6. — Le domande dovranno essere dirette.

All' Agenzia di pubblicità della STELLA D' ITALIA, in Bologna Via del Cane. 9, che ha pure il Deposito generale per le Marche ed Umbria.

AVVERTENZA. — A togliere qualunque pericolo di contraffazioni; ogni boccetto, o scatola, saranno muniti di una apposita istruzione intorno al modo di prenderlo; dei certificati medici, e dalla firma in corsivo del Preparatore. — Si vende anche in tutte le farmacie e drogherie del Regno, e specialmente ove più domina la febbre intermittente.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe



PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico-Farmacista O. CARRESI

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. SUCCESSO IMMENSO IN TUTTA ITALIA E ALL' ESTERO come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione — Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze dal preparatore O CARRESI. Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli, Navarra e Cabrini
ROVIGO - Caffagnoli Diego e Gambarotti.

Consiglio, consolazione, vita nuova

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, . cui in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l' **impotenza** e **sterilità** troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di **L. 2 50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:

Prof. E. SINGER, *Milano, via S. Dalmazio N. 9.*

e presso l' amministrazione del nostro giornale.

I GRANDI MAGAZZENI

DEL

PRINTEMPS

hanno l' onore di far noto alla propria clientela, che il **Grande Catalogo illustrato** per le novità invernali uscì dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità, in *Abiti, Paletot-Mantelli, Lingerie, Corredi, Seterie, Fantasie*, etc.; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati *gratis e franco a tutte le perone che ne faranno domanda, con carte postali, o lettera affrancata indirizzata ai*

Grandi Magazzeni del Printemps 70 Boulevart Haussman a Parigi.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio inflammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, MILANO — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo, ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto* — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.